



SCOPPIO
Le fasi dell'esplosione. Sotto, il sindaco Mila Neri e il centro della Protezione civile

Il paese si ferma, brilla la bomba

L'ordigno di 500 libbre fatto esplodere in aperta campagna

di VIVIANA BRUSCHI

— CAMPOSANTO —

LA BOMBA è brillata alle 13.30. Lampi di fuoco hanno illuminato l'aperta campagna, tra le frazioni di Dogaro e Ca' Bianca, e il boato dello scoppio ha regalato sensazioni da brivido. Il Reggimento Genio guastatori di Cremona si è occupato dell'operazione. La bomba di 500 libbre di fabbricazione americana, rinvenuta a gennaio nei pressi del ponte della Provinciale Panaria Bassa dalla ditta Ccm, durante i lavori di bonifica per il raddoppio del tratto ferroviario Bologna Verona, andava trattata al pari di un vaso di cristallo.

La bomba di Camposanto era infatti tra le priorità della centrale operativa della Protezione Civile e ieri da Roma sono giunte più telefonate al vice prefetto Mario Ventura, al vice aggiunto Giorgio Zanoli e al funzionario Giovanni Zucconi. Il sindaco Mila Neri, assieme alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai vigili urbani, alla Protezione civile, alla Croce blu, Avap, 118, guardie ecologiche, e ai tanti volontari, ha ricevuto le congratulazioni del Capitano di Reggimento Saverio Cucinotta e del colonnello Salvatore Ciancimino.

Alle 6, ora in cui le sirene e le campane a martello svegliano sotto una fitta coltre di nebbia i camposantesi. Alle 8.30, ora in cui il paese sarà deserto, il numero degli

sfollati temporanei inseriti nel centro sportivo di San Felice e nella casa protetta di Cavezzo (20 anziani disabili) e di gran lunga inferiore alle previsioni: una cinquantina. I rimanenti, dei tremila evacuati, sono partiti per raggiungere parenti, amici, località turistiche. Alle 8.30, anche

VOLONTARI
Evacuate 3mila persone. Traffico deviato, bene i centri di assistenza

le Provinciali 5 per Cavezzo, 568 (Crevalcore-San Felice), 2 Panaria Bassa sono bloccate da segnali di divieto d'accesso. La polizia municipale inizia il lungo lavoro di deviazione del traffico. Intanto, al centro sportivo di San Felice, il presidente Giordano Mestola, assieme ai volontari della Protezione Civile della Bassa, coordinati dal responsabile della Provincia Francesco GelmuZZi, accoglie trenta sfollati. C'è chi è sprovvisto di auto, co-

me Carolina Moi e il marito, chi come Abdallah Chaarani, con moglie e tre figli piccoli, non vuole disturbare i parenti, c'è chi è solo e anziano, e chi, come Oneglio Bergamini, 70 anni, ha la gamba in gesso. Ma c'è pure chi, come Mario Levagnini e la moglie, presidente del consiglio comunale di Finale, sono lì di passaggio: "Andiamo nel Mantovano a gustare il risotto". Fino al pomeriggio, la centrale operativa di "Bottegone" è teatro di un grande andirivieni. A cento metri, è in funzione la centrale operativa della Croce Blu (Camposanto, Mirandola, San Prospero, Castelfranco Emilia), composta da 50 volontari coordinati da Enrico Scannavini. Alle 15, sotto un sole caldo, tutti di nuovo a casa.

GLI ARTIFICIERI

«Adrenalina alle stelle
Ma non possiamo fare errori»

«L'ERRORE non è ammesso. Ciascuna missione è per noi della massima pericolosità e importanza, quindi non sottovalutiamo nulla, e ricominciamo ogni volta da capo, come fosse la prima volta». Il capitano Saverio Cucinotta, addetto stampa del 10° Reggimento Genio Guastatori, non ha dubbi sul fatto che ciascuna bomba, anche la più piccola, può presentare insidie. «Gli ordigni di guerra spiega cadendo da una altezza considerevole, possono avere i meccanismi inceppati. Ecco perché la fase di dispolettamento è la più difficile e impegnativa. In quei momenti la tensione degli artificieri è alle stelle». Un lavoro dove l'adrenalina sale di secondo in secondo per gli artificieri, la cui età media è di 25 anni». Ma il Reggimento di Cremona vanta un primato. «E' il primo a livello nazionale _ dice con orgoglio il capitano Cucinotta _ e

tra i primi a livello internazionale, al punto che spesso siamo chiamati in missioni all'estero». Composto da seicento artificieri, di cui la metà è attualmente in Libano, il capitano e i suoi uomini hanno partecipato a missioni in Afghanistan, Libano, Kosovo.

v.bru.



A MOSCA CON 92 EURO:
COSTA COME TRENTA GRAMMI DI CAVIALE,
MA TI PIACE DI SICURO.
VOLI DIRETTI DA BOLOGNA OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ.

Meridiana eurofly

eurofly.it
meridiana.com

*Tariffa di sola andata, per persona, valida dal 18 marzo al 31 luglio 2008, soggetta a specifiche restrizioni, tasse e oneri inclusi. 5000 posti disponibili dall'inizio della prenotazione: 1° febbraio 2008 fino a esaurimento. Il volo è operato da Eurofly.